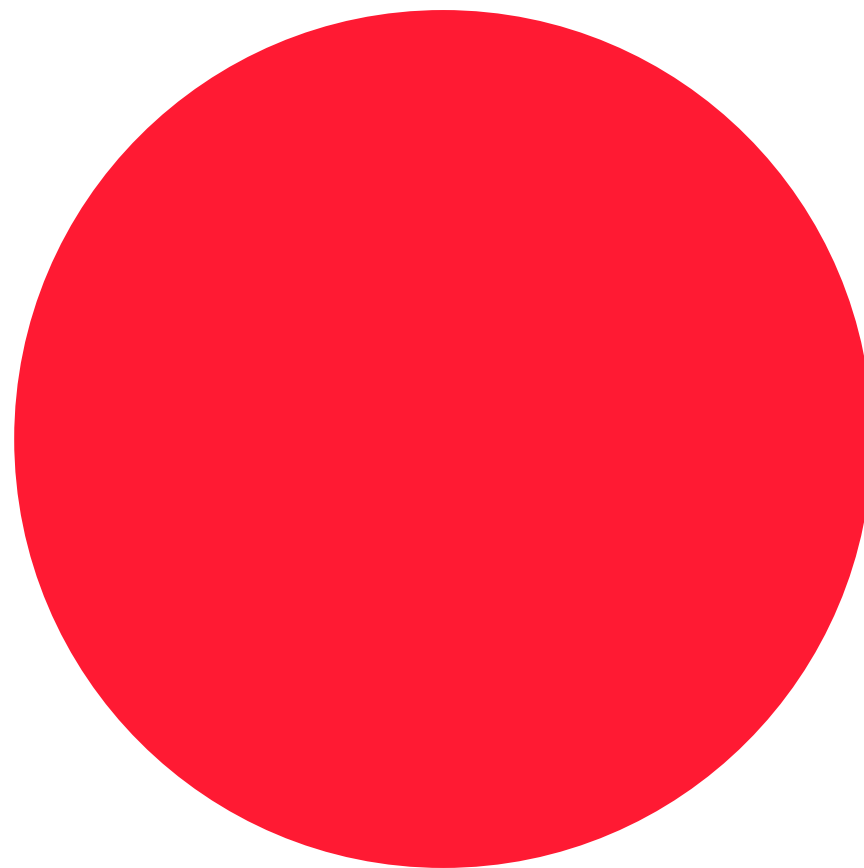


aifos

ASSOCIAZIONE ITALIANA
FORMATORI ED OPERATORI
DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Corso di Formazione: **MODULO AGGIUNTIVO** **“CANTIERI”**

*Art. 37, comma 7, D. Lgs. n. 81/2008
Accordo Stato Regioni 17 aprile 2025*



Perché questo corso?

I **datori di lavoro** e i **dirigenti** delle imprese che operano nei cantieri temporanei o mobili, oltre alla formazione di base, devono frequentare il modulo aggiuntivo “**Cantieri**” della durata di 6 ore.



La struttura del corso

Il modulo aggiuntivo “**Cantieri**” ha lo scopo di far acquisire le competenze necessarie per la gestione della sicurezza nel cantiere e far conoscere:

- l'organizzazione del cantiere
- i rapporti tra i diversi soggetti coinvolti
- i contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento **PSC**
- i contenuti del Piano Operativo di Sicurezza **POS**



Lezione unica

Modulo aggiuntivo “Cantieri”

- I SOGGETTI DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI
- IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO PSC
- IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA POS
- LE MISURE GENERALI DI TUTELA
- GLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO DEI DIRIGENTI E DEI PREPOSTI
- I DOCUMENTI DELLA SICUREZZA, IL CRONOPROGRAMMA E LE INTERFERENZE

Gli acronimi più comuni

RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
ASPP	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
CSP	Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione
CSE	Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione
PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento
POS	Piano Operativo di Sicurezza
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
PiMUS	Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio dei ponteggi



La progettazione dell'opera in sicurezza

Nella fase di **progettazione** dell'opera è buona norma:

- affiancare il **CSP** al **progettista**
- individuare, analizzare e valutare i rischi già durante la fase di progettazione
- decidere le procedure e gli apprestamenti atti a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni
- stimare i costi della sicurezza
- individuare le misure per ovviare alla presenza simultanea nel cantiere di più imprese o lavoratori autonomi



L'elaborazione del PSC

I **contenuti** del Piano di Sicurezza e Coordinamento **PSC** sono il risultato di scelte progettuali e organizzative conformi alle misure generali di tutela del D. Lgs. n. 81/2008.

Il **PSC** deve essere elaborato in fase di **progettazione** dell'opera da parte del Coordinatore della Sicurezza per la fase Progettazione **CSP**.

Il **CSP** può dare indicazioni relative alla salute e sicurezza anche in fase di progettazione dell'opera.



La sicurezza generale

Imprese

Indicazione delle informazioni ritenute utili ad identificare con chiarezza la tipologia, le caratteristiche, la localizzazione geografica delle imprese esecutrici e la loro posizione assicurativa e previdenziale.

Soggetti della sicurezza delle imprese

Indicazione dei nominativi dei soggetti che hanno un ruolo dal punto di vista della sicurezza.



Le fasi di lavoro

- Per le diverse **fasi** di lavoro nel Piano di Sicurezza e Coordinamento **PSC** sono identificati e valutati i rischi prevedibili e indicate le misure di prevenzione e protezione
- Gli aspetti operativi sono demandati alle diverse imprese esecutrici che li attuano in conformità al rispettivo Piano Operativo di Sicurezza **POS**



Le interferenze e il cronoprogramma

Per evitare i rischi da **interferenza** è necessario attuare misure di **coordinamento** attraverso la predisposizione del **cronoprogramma**.

Il **cronoprogramma**:

- identifica le **fasi** lavorative che si svolgono contemporaneamente e/o successivamente in **cantiere**
- stabilisce le **regole** per evitare l'insorgere di rischi dovuti alle sovrapposizioni o **interferenze**



Le misure preventive e protettive

Le **misure preventive** e **protettive** comprendono:

- le modalità di **controllo** e **manutenzione** degli apprestamenti, delle attrezzature, degli impianti, ecc. al fine di eliminare i **difetti** che possono pregiudicare la sicurezza dei lavoratori
- l'ubicazione dei **posti di lavoro** tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti e definendo vie o zone di spostamento o di circolazione, anche in base a quanto previsto nel **PSC**
- altri aspetti e **procedure** che si rendano necessarie in base alla complessità del cantiere e alla singola attività lavorativa



Il percorso verso la sicurezza dei lavoratori

Il **percorso** verso la sicurezza dei lavoratori deve essere applicato in modo pragmatico al fine di raggiungere una sicurezza reale ed efficace.

Questo obiettivo si raggiunge con l'**informazione**, la **formazione** e l'**addestramento** per l'utilizzo di attrezzature, impianti, sostanze pericolose, ecc.

In questo modo è possibile rendere partecipi i **lavoratori** di quanto emerso dalla valutazione dei rischi e delle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate.



Le misure generali di tutela nei cantieri

Le principali misure generali di tutela nei **cantieri** sono:

- l'**ordine** e la **salubrità** del cantiere
- l'ubicazione dei posti di lavoro con attenzione all'**accessibilità** e alla sicurezza dei **percorsi**
- la **movimentazione** sicura dei **materiali**
- la **manutenzione** e **controllo** di attrezzature, impianti, ecc.



Le misure generali di tutela nei cantieri

E ancora:

- le gestione delle **aree** di **stoccaggio**, soprattutto per materiali pericolosi
- la pianificazione dei **tempi** di **lavoro** in base all'evoluzione del cantiere
- la **cooperazione** e **coordinamento** tra datori di lavoro e lavoratori autonomi
- la gestione delle **interferenze** con le altre attività presenti nel cantiere



La movimentazione sicura dei materiali

La **movimentazione** sicura dei materiali avviene:

- con attrezzature semoventi per i materiali sfusi (escavatori, pale, terne)
- attrezzature per il sollevamento (carrelli a forche, argani, gru)
- impianti fissi di trasporto (nastri trasportatori)

Tra le misure di **prevenzione**:

- **interdizione** delle aree durante le fasi di movimentazione
- rispetto delle regole riguardo al sostare sotto **carichi sospesi**
- rispetto delle regole per la corretta **imbracatura** dei materiali



L'impresa affidataria

L'**impresa affidataria** è l'impresa **titolare** del contratto di appalto con il **committente**.

L'**impresa affidataria** nell'esecuzione dell'opera appaltata può avvalersi di **imprese esecutrici** o di **lavoratori autonomi**.



4. I locali di riposo e di refezione e i dormitori

- I **locali** di **riposo** e di **refezione** devono essere forniti di sedili e di tavoli, ben illuminati, aerati e riscaldati nella stagione fredda.
- Il pavimento e le pareti devono essere mantenute in buone condizioni di pulizia
- Nel caso i **pasti** vengano consumati in cantiere, i lavoratori devono disporre di attrezzature per scaldare e conservare le vivande ed eventualmente di attrezzature per preparare i pasti in condizioni di soddisfacente igienicità



3. Le condizioni climatiche

- Il Piano di Sicurezza e Coordinamento **PSC** deve prevedere la protezione dei lavoratori contro le **condizioni climatiche** che possono compromettere la salute e la sicurezza dei lavoratori
- Il **caldo estremo** (dovuto al cambiamento climatico) aumenta gli infortuni e causa la perdita di produttività
- Il rischio di infortuni da **calore** cresce con l'intensità fisica del lavoro, l'uso di DPI e la mancanza di pause o zone ombreggiate



3. Le condizioni climatiche

Per tutelare la salute, la sicurezza e anche la produttività dei lavoratori bisogna attuare alcuni interventi fondamentali.

Misure di **prevenzione** e **strategie** operative aiutano a fronteggiare l'impatto dei cambiamenti climatici.

Alcuni esempi di misure efficaci:

- distribuzione costante di acqua potabile
- riorganizzazione degli orari di lavoro
- uso di indumenti protettivi leggeri e traspiranti
- prevedere aree ombreggiate o climatizzate

